

UNA BARRIERA ANTIFASCISTA, NELLE SCUOLE E NELLE UNIVERSITÀ

Negli ultimi tempi abbiamo visto crescere nel paese la presenza e l'attività di forze che si richiamano esplicitamente alla storia ed alla cultura fascista. Pensiamo alla diffusa campagna di iniziative in occasione del 28 ottobre (anniversario della marcia su Roma), all'eclatante utilizzo di simboli antisemiti negli stadi, ai successi elettorali di Casapound in alcune realtà periferiche (da Bolzano a Ostia), alla significativa crescita di consenso delle liste di estrema destra nelle scuole e nelle consulte degli studenti. Le grandi crisi economiche e sociali tendono infatti spesso ad alimentare risposte nazionaliste, autoritarie e xenofobe.

In questo contesto, stiamo assistendo al ripetersi di attacchi e provocazioni neofasciste. Non solo la ripetizione continua di gravi episodi di violenza gratuita contro stranieri, gay o giovani e giovanissimi con la maglietta sbagliata, ma una vera e propria campagna contro l'impegno sociale, l'informazione e lo stesso sindacato. Basti considerare le aggressioni a Como contro le associazioni di volontariato e a Roma contro Repubblica, i ripetuti attacchi alle sedi sindacali in centro Italia, come quella alla sede dello SPI di Ceparana, l'aggressione al segretario FIOM di Forlì, l'esplicita propaganda di Forza Nuova contro la CGIL.

In questo clima, il sindacato ha innanzitutto la responsabilità di reggere l'urto e di contribuire alla ricostruzione di un nuovo senso comune democratico e antifascista, a partire dagli interessi e dall'identità del lavoro. Come FLC, operando nel sistema educativo, siamo chiamati due volte a questo impegno. Infatti sono proprio le scuole superiori e le università, centri di formazione e di vita di larga parte dei giovani, ad essere in prima linea rispetto a questa nuova ondata neofascista, antisemita e negazionista.

Il Comitato Direttivo Nazionale della FLC ritiene quindi sempre più importante ed urgente una diffusa e costante risposta, determinata e legittima, contro questa nuova ondata autoritaria. In questo quadro, condivide pienamente la richiesta avanzata dal presidente dell'ANPI di scioglimento di tutte le organizzazioni neofasciste e conseguentemente l'appoggio presso le autorità competenti.

Per queste ragioni impegna la segreteria ad incontrare in tempi brevi la presidenza dell'ANPI, anche per concordare le modalità con cui avviare una campagna straordinaria congiunta, nelle scuole e nelle università, e costruire in questo contesto un percorso verso un 25 aprile di grande partecipazione.

Appare anche necessario mirare ad un ripensamento della struttura dei curricula scolastici, coinvolgendo attivamente le scuole nel dibattito, che sperimenti immediatamente attraverso la progettazione autonoma il valore di contenuti educativi trasversali a tutte le discipline, in grado di esaltare l'indubbio valore formativo della cultura democratica e antifascista del nostro Paese.

La FLC nel contempo impegna tutte le proprie strutture ad una rinnovata vigilanza democratica, insieme a tutte le organizzazioni antifasciste presenti sul territorio, ed in particolare a promuovere puntualmente la mobilitazione in tutte le occasioni in cui siano attaccati i principi democratici, aggredite persone, associazioni o strutture di impegno sociale e civile.

Nelle scuole, nelle università e nelle piazze, tocca in primo luogo a noi costruire una barriera antifascista e antitotalitaria. Ora e domani. Per la libertà, la democrazia e la Costituzione.